

SERENITY

Cantiere C.B.S. Nautica

Di facile gestione, per la crociera familiare

Anni di produzione: il Serenity fu costruito dal 1970 al 1983 in molte decine di esemplari. Un successo meritato per una barca di concezione non classica, come erede e sorella maggiore del Piviere 6,14, che ha segnato un'epoca nella stagione della nautica italiana. Non per niente una rivista di nautica nel 1970 lo definì un Pivierone.

Progetto: come quasi tutte le barche della C.B.S., il Serenity fu disegnato da Aldo Renai, noto ed esperto progettista di Livorno, votato alla progettazione di barche comode e pratiche e di buona carena.

Cantiere costruttore: la C.B.S. di Fiumicino

ponte raso e sgombro. La barca ebbe successo anche perché talora era fornita in guscio. Questo spiega perché si trovino dei Serenity con gli interni di diversa finitura. Nel passaggio dal prototipo alla serie anche il bulbo fu modificato, facendo aumentare il pescaggio e la capacità di stringere il vento, mentre le sovrastrutture subirono ritocchi che le resero parecchio garbate.

Costruzione: scafo e coperta erano in vetroresina a sandwich, con l'anima di balsa, per ottenere uno scafo leggero e robusto, mentre le paratie strutturali erano in compensato marino resinato allo scafo e alla coperta su ambedue i lati.

Descrizione della barca: in questo scafo a doppio spigolo, un grande pozzo catene, cabina di prora con due letti a V, bagno a dritta in locale separato e armadio a sinistra, un grande salone con divani, sia a dritta che a sinistra, tavolo da carteggio e cuccetta del navigatore

a dritta, mentre a sinistra si trova la cucina. All'estrema poppa, un'altra cabina con due cuccette a V. Si trovano anche degli esemplari con il bagno a sinistra, anziché a dritta. La timoneria era a ruota e la barca poteva essere armata a sloop o a ketch. La carena era stata progettata per rendere la barca dolce sull'onda e poco impegnativa, come doveroso in una barca da crociera pura.

Motorizzazione:

inizialmente il Serenity montava un Farymann 20 HP, poi fu montato molto spesso un Mercedes - Nanni da 40 HP

Varianti: oltre alla versione indicata sopra, si possono trovare in commercio barche con sistemazioni interne diverse e con caratteristiche leggermente diverse, perché nel corso degli anni furono introdotte dalla C.B.S. migliorie e modifiche, così come fecero in proprio molti acquirenti.

Particolarità: peculiarità del Serenity sono lo scafo a spigolo, la coperta a cavallino rovescio e la possibilità di essere armata a ketch o a sloop.

Navigazione: per chi non ha intenzione di fare regate, ma tiene alla crociera comoda, il Serenity è un'ottima soluzione, perché ha delle buone doti di navigazione, anche in condizioni meteo avverse.

Cosa è ancora valido oggi: la carena e gli spazi interni.

Cosa appare datato: la coperta a cavallino rovescio e lo scafo a spigolo. Certamente sono il frutto di un'epoca passata, ma non da disprezzare.



Scheda tecnica

Lunghezza f.t. m 11,00, lunghezza al galleggiamento m 8,75, larghezza max m 3,40, immersione m 1,75, dislocamento kg 6.100, capacità serbatoio acqua litri 330, capacità serbatoio gasolio litri 120.

GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'USATO

Cosa controllare, in particolare, oltre al resto: dato che lo scafo è a sandwich, suggerisco un controllo accurato delle sue condizioni.

Previsioni di durata commerciale: il Serenity ha avuto una grossa diffusione ed è facile trovarlo sul Tirreno. E' una barca sempre apprezzata, soprattutto da chi non vuole spendere molto. **È una barca richiesta?** Sì, soprattutto nel Lazio, dove veniva prodotta ed è più diffusa.

I prezzi di listino dell'epoca: nel 1980, la barca costava intorno ai 53.000.000 di Lire, più IVA, mentre i primi esemplari, in compensato, nel 1971, avevano un prezzo di lancio di 13.000.000 di Lire, più IVA.

I prezzi dell'usato oggi: per barche in buone condizioni da 35.000 a 50.000 Euro, con possibilità di grandi variazioni, vista la crisi in atto.

Reperibilità: discreta.

Rapporto qualità/prezzo: buono, se la barca è in buone condizioni e non ha difetti gravi.

Grado di rivendibilità: in questi momenti di depressione finanziaria, è piuttosto basso, data la richiesta contenuta.

CONCLUSIONI

Perché comprare oggi un Serenity? Per andare in crociera serenamente.

Il nostro consulente, arch. Gino Ciriaci, risponde ai lettori che volessero informazioni e valutazioni di barche non ancora pubblicate in queste pagine. Potete contattarlo telefonandogli, in orario di studio, allo 0586/579.592, oppure al 335/70.21.640.

È un servizio di NAUTICA per i suoi lettori.



da tempo è passata alla costruzione di barche da lavoro e alle manutenzioni, dopo la felice esperienza dei cabinati a vela, che la fecero conoscere in tutta Italia.

Presentazione: il primo esemplare del Serenity fu realizzato in compensato marino, con la carena rivestita in vetroresina. Su questo esemplare fu poi realizzato lo stampo, che rispecchiava le forme originali a spigolo dello scafo e la coperta continua fino a prora, senza tuga. Questo permise di avere una buona altezza sotto coperta e un

Il parere del progettista, Aldo Renai:

"Una barca comoda e non impegnativa, diversa dalle barche di oggi, che sono più leggere e di condotta più faticosa. Avevo dedicato particolare attenzione allo studio delle sezioni per rendere la barca asciutta, senza schizzi a bordo. Il Serenity, insieme al Piviere, è certamente una barca che ha segnato un'epoca".